

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/03/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 05-03-2014

05-03-2014 Agi <b>Calamita' naturali: Gabrielli, risposta Stato non adeguata</b> .....	1
05-03-2014 Con i Piedi per Terra.com <b>Maltempo: Gabrielli, da ottobre 2012 danni per 3,5 miliardi. Stanziati solo 450 milioni</b> .....	2
05-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Frane a Volterra: un piano di intervento da 6 milioni</b> .....	3
05-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Maltempo: ancora temporali al Sud. Criticita' arancione su Emilia Romagna, Basilicata, Calabria e Sicilia</b> .....	4
05-03-2014 Il Sole 24 Ore <b>Il robot di Pisa conquista i francesi</b> .....	5
05-03-2014 Il Sole 24 Ore Online <b>La Ue: fondi per Pompei a rischio</b> .....	6
05-03-2014 Il Sussidiario.net <b>TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 5 marzo 2014 (alle ore 16.45)</b> .....	7

***Calamita' naturali: Gabrielli, risposta Stato non adeguata*****Agi**

*"Calamita' naturali: Gabrielli, risposta Stato non adeguata"*

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Calamita' naturali: Gabrielli, risposta Stato non adeguata

15:35 05 MAR 2014

(AGI) - Roma, 5 mar. - "Davanti alle calamita' naturali oggi non vi e' una risposta dello Stato non solo adeguata ma anche equa". Lo ha detto il capo della protezione civile, franco Gabrielli, nel corso di un'audizione davanti alla commissione ambiente e territorio del Senato. "Il fondo e' inadeguato - ha aggiunto Gabrielli - i soldi sono pochi e arrivano con ritardo. Una risposta e' urgente per la tenuta sociale del paese poiche' sempre piu' sono le popolazioni coinvolte". (AGI) .

***Maltempo: Gabrielli, da ottobre 2012 danni per 3,5 miliardi. Stanziati solo 450 milioni***

| Con i piedi per terra

**Con i Piedi per Terra.com**

"*Maltempo: Gabrielli, da ottobre 2012 danni per 3,5 miliardi. Stanziati solo 450 milioni*"

Data: **05/03/2014**

Indietro

Home » Ambiente, Primo Piano » Maltempo: Gabrielli, da ottobre 2012 danni per 3,5 miliardi. Stanziati solo 450 milioni

Maltempo: Gabrielli, da ottobre 2012 danni per 3,5 miliardi. Stanziati solo 450 milioni mercoledì, 5 marzo 2014, 16:17  
Ambiente, Primo Piano 2 views Commenta

Dall'ottobre 2012 alluvioni, esondazioni e disastri hanno provocato danni per 3,5 miliardi ma lo Stato ha stanziato soltanto 450 milioni e riconosciuto 19 stati di emergenza seguiti a calamità che hanno avuto effetti sui sistemi idrogeologici e idraulici del paese: dunque la forbice tra l'intervento dello Stato e i danni prodotti è molto ampia e non fa che aumentare gli effetti sociali dei disastri: perché i cittadini non hanno alcuna certezza che verranno risarciti dei danni. Lo ha spiegato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli in un'audizione in Commissione ambiente al Senato per fare il punto sulle situazioni di emergenza aperte in Italia e relative al dissesto idrogeologico, tornando a ribadire che i fondi a disposizione sono assolutamente inadeguati e che è ormai non più rinviabile un serio discorso sull'adozione dell'assicurazione obbligatoria per tutti i cittadini. Un'assicurazione che è allo stato l'unico approccio praticabile al problema e che però la gente vedrebbe come ulteriore balzello. Per evitare ciò, dice Gabrielli, si potrebbero calmierare i guadagni delle assicurazioni con lo Stato che stabilisce il tetto massimo di guadagno per le compagnie. Quel che è certo, prosegue il capo della Protezione Civile, è che la divaricazione tra soldi stanziati e danni quantificati, produce due effetti: il primo è quello di peggiorare lo stato del territorio, perché se non si interviene su un territorio già colpito, quello diventa ancora più debole. Il secondo, invece, riguarda direttamente i cittadini e chiama in causa la tenuta sociale del paese. Il cittadino deve poter sapere qual è l'entità del ristoro prevista in caso di calamità, ma la lista dei danni risarcibili e le percentuali non è ancora stata fatta. E non è stata fatta afferma perché è chiarissima la difficoltà di chi governa di trovare fondi pubblici. Ma non è solo questo: troppo spesso i soldi sono pochi; ma troppo spesso ancora arrivano con insopportabile ritardo. Ne consegue che non solo non vi è una risposta adeguata, ma non vi è neanche una risposta equa per il cittadino. Ecco perché, conclude Gabrielli, che una risposta urgente per la tenuta sociale di questo paese non è più rinviabile. (ANSA)

***Frane a Volterra: un piano di intervento da 6 milioni***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Frane a Volterra: un piano di intervento da 6 milioni"*

Data: **05/03/2014**

Indietro

**FRANE A VOLTERRA: UN PIANO DI INTERVENTO DA 6 MILIONI**

*Un programma di intervento da 6 milioni di euro per far fronte alle frane che stanno interessando la cinta muraria di Volterra. Lo ha comunicato il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 4 Marzo 2014

**MALTEMPO: FRANE E CROLLI A VOLTERRA E A POMPEI**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Mercoledì 5 Marzo 2014 - **DAL TERRITORIO**

C'è un piano di intervento per far fronte alle frane che stanno ferendo Volterra e la sua cinta muraria. Lo ha reso noto ieri il Presidente della Toscana Enrico Rossi in visita nella città etrusca per effettuare un sopralluogo in piazza Martiri della Libertà dove è crollato lo sperone roccioso a causa del maltempo. Al Sindaco Marco Buselli e alle autorità locali il Presidente Rossi ha infatti riferito di aver concordato telefonicamente con il ministro dei beni culturali Dario Franceschini e il prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione Civile, un piano di intervento.

Il programma prevede una spesa di 6 milioni in totale per le due frane che hanno interessato la città. I primi 3,3 milioni, di cui 3 milioni della Regione Toscana e 300 mila euro reperiti dal Governo, verranno inseriti nella prima ordinanza già emessa relativa alle somme urgenze, quindi i lavori possono partire subito. Gli altri 2,7 milioni governativi verranno messi a disposizione con una seconda ordinanza della Protezione civile.

Nella città etrusca è già in corso un intervento di somma urgenza per un milione di euro. Si sta anche predisponendo un check up completo della situazione delle mura in base a uno specifico protocollo che verrà messo a punto a breve e che stabilirà gli impegni di ciascun ente coinvolto. Sul monitoraggio la Regione Toscana ha già investito 100 mila euro. La Fondazione Cassa di risparmio di Volterra valuterà la possibilità di mettere a disposizione altri 200 mila euro per completare il lavoro.

"Volterra sta sulla Rocca, vederla sfaldarsi getta un'ombra di forte preoccupazione. Ma la Regione Toscana non lascia sola la città" ha sottolineato Rossi.

Redazione/sm

***Maltempo: ancora temporali al Sud. Criticità arancione su Emilia Romagna, Basilicata, Calabria e Sicilia***

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"*Maltempo: ancora temporali al Sud. Criticità arancione su Emilia Romagna, Basilicata, Calabria e Sicilia*"

Data: **05/03/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ANCORA TEMPORALI AL SUD. CRITICITÀ ARANCIONE SU EMILIA ROMAGNA, BASILICATA, CALABRIA E SICILIA**

*Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse per il perdurare di condizioni di spiccata instabilità su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in particolare sui settori ionici*

Mercoledì 5 Marzo 2014 - ATTUALITÀ'

La depressione che sta interessando l'Italia meridionale continuerà a determinare fino a venerdì condizioni di spiccata instabilità, in particolare sui settori ionici. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede, dalla mattinata di domani giovedì 6 marzo, il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia in particolare sui settori ionici, dove i quantitativi potranno risultare localmente elevati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi e domani criticità arancione per rischio idrogeologico in quasi tutta l'Emilia Romagna, la Basilicata, la Calabria ionica e la Sicilia settentrionale. Criticità gialla è indicata invece per le altre Regioni interessate dal maltempo.

Le valutazioni di criticità idraulica e idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme al quadro meteorologico, aggiornato quotidianamente, e alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

*Il robot di Pisa conquista i francesi**Il caso/2. Il progetto della Scuola Superiore Sant'Anna ha già attirato l'attenzione delle aziende TOSCANA*

Eccellenza italiana Il robot è nato da un progetto portato avanti nei laboratori Percro acronimo di Perceptual robotics laboratory della Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa. Il sistema elaborato è in grado di interagire con chi lo indossa, come un'armatura intelligente. Il robot esoscheletrico Sembra un incrocio tra Robocop e Ironman. Ma è un robot esoscheletrico dalle molteplici applicazioni. Tanto che ha già suscitato vari interessi tra le imprese. FOTO DI MASSIMO BREGA

Roberto Iotti PISA. Dal nostro inviato «No, in Francia non esiste una prototipo di macchina così. Siamo in fase avanzata con la parte concettuale, ma non abbiamo ancora realizzato quello che qui c'è già». Christophe Guettier, ingegnere e responsabile di ricerca presso la direzione R&T di Sagem (gruppo Safran), ha un commento di ammirazione tecnologica osservando il futuristico robot in azione davanti a lui. Pisa, laboratori Percro acronimo di Perceptual robotics laboratory della Scuola Superiore di Sant'Anna. Qui il futuro non è poi così lontano. Anzi. In una stanza del Percro, allacciato con un cavo alle batterie che lo alimentano, c'è quello che a prima vista può sembrare un incrocio tra i cinematografici Robocop e Iron Man. Un sistema esoscheletrico robotizzato, in grado di interagire con l'uomo che lo indossa, come se fosse un'armatura. Il laboratorio di robotica percettiva della Scuola superiore, è uno spin off dell'Istituto di tecnologie della comunicazione, dell'informazione e della percezione. Dal '91 l'attività di Percro è stata caratterizzata dallo sviluppo di sistemi robotici esoscheletrici che, in riferimento all'operatore, presentano la proprietà di essere indossabili, seguirne fedelmente i movimenti degli arti e fornire, contemporaneamente, assistenza o vincoli ai movimenti degli arti stessi. E questo è un aspetto importante per una delle molte applicazioni pratiche, quella della riabilitazione post-traumatica e della neuroriabilitazione. Ma un'altra importante applicazione è quella dell'assistenza alla deambulazione delle persone anziane o con gravi difficoltà motorie. Il padre di queste macchine è il professor Massimo Bergamasco, docente di meccanica applicata alla Superiore Sant'Anna. Lo scorso anno tre ingegneri della sua equipe hanno vinto il premio "Impresa del futuro" assegnato dalla Fondazione Gaetano Marzotto: 250mila euro che serviranno a finanziare progetti e nuove idee. Perché «l'aspetto finanziario spiega Bergamasco è il nostro quotidiano problema». Che Percro ha affrontato avviando una serie di collaborazioni industriali e commerciali; e perfezionando la ricerca di fondi in sede europea. Nel 2013 le risorse principali derivano proprio dai fondi Ue per la ricerca e l'innovazione (39%), poi dalle collaborazioni industriali (31%), quindi da stanziamenti regionali (17%) e nazionali (12%). La novità del 2014 è l'accordo siglato di recente con il colosso Safran. Il gruppo multinazionale di alta tecnologia, leader nell'aerospazio, nella difesa e nella sicurezza, ha deciso di avviare azioni di ricerca e sviluppo congiunte nell'ambito del programma europeo Horizon 2020, sul tema dell'utilizzo di sistemi robotici esoscheletrici in vari campi applicativi, quali l'ingegneria delle costruzioni civili, operazioni di protezione civile come ricerca e recupero, la logistica industriale. E, naturalmente, il settore della difesa. La collaborazione con Safran consentirà di perfezionare il prototipo già operativo a Pisa, con l'obiettivo di arrivare a una prossima fase industriale. All'accordo tra il laboratorio di robotica e Safran si è arrivati proprio grazie alla capacità di innovazione tecnologica di Percro, che ha sorpreso e interessato il gruppo francese. Nel centro hi-tech di Pisa, oltre allo studio dell'interazione uomo-macchina dal punto di vista meccanico, gli ingegneri guidati da Bergamasco e dal direttore di Percro, Carlo Alberto Avizzano, sviluppano altre attività di un futuro che è già presente: l'uso di ambienti in realtà virtuale per poter realizzare interventi remoti; visite virtuali a musei e gallerie; studio e applicazione sui movimenti del corpo in interazione con software. «Stiamo collaborando con molti gruppi italiani dice Avizzano come Enel, Ansaldo, Inail. Per esempio Enel ci ha chiesto di mettere a punto un sistema di manutenzione in ambiente virtuale delle loro centrali. In questo modo un operatore, a distanza, può entrare fin nel cuore di una centrale o di una turbina, utilizzando le possibilità della realtà virtuale e interagire con un avatar». A chi gli chiede quando, nella vita quotidiana, arriverà la presenza di robot, Bergamasco risponde: «Non saprei. Potrebbe essere tra un anno come fra dieci. Abbiamo ancora diversi aspetti da studiare e ostacoli da superare. Siamo comunque a buon punto. Tuttavia sono convinto che, come è accaduto con l'automobile, l'uomo non potrà più fare a meno degli esoscheletri». roberto.iotti@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Ue: fondi per Pompei a rischio***

- Chi per Pompei si aspettava risorse - Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

*"La Ue: fondi per Pompei a rischio"*

Data: **05/03/2014**

Indietro

La Ue: fondi per Pompei a rischio

Francesco Prisco

Chi per Pompei si aspettava risorse aggiuntive sarà rimasto deluso. Il summit convocato ieri mattina dal neo-ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, a seguito dei tre crolli verificatisi lo scorso fine settimana, non cambia le carte in tavola. Semmai crea i presupposti perché, dopo quattro anni di ritardi ingiustificabili, vengano finalmente "giocate": sul fronte della manutenzione ordinaria il Mibact sblocca i 2 milioni già a disposizione della soprintendenza per il biennio in corso; su quello del Grande progetto da 105 milioni cofinanziato dalla Ue spinge per la pubblicazione del bando sul piano della conoscenza.

Il convitato di pietra ieri al Collegio Romano è stato il commissario europeo per la politica regionale Johannes Hahn. Dure le dichiarazioni arrivate da Bruxelles: «Ogni crollo - ha detto - per me è una sconfitta enorme. Chiedo con forza alle autorità italiane di prendersi cura di Pompei perché è un sito emblematico non solo per l'Europa ma per il mondo». Il tutto ribadendo che, nella programmazione 2014-2020, «ci saranno comunque nuovi fondi che potranno essere utilizzati».

Parole cui Franceschini ha replicato: «Il commissario può avere la certezza che lo Stato italiano si sta prendendo cura di Pompei sia per l'emergenza che per la prospettiva». Di fatto l'incontro romano, cui hanno partecipato tra gli altri il direttore generale di progetto Giovanni Nistri e il neo-soprintendente Massimo Osanna, ha avviato «interventi di "somma urgenza" nelle aree interessate dai crolli». C'è lo sblocco di 2 milioni dai fondi ordinari della soprintendenza per le attività di manutenzione ordinaria e il completamento delle procedure di nomina a soprintendente di Osanna, candidato "esterno" preferito a tre dipendenti del Mibact.

Il primo disco verde della Corte dei Conti c'è, ma toccherà capire cosa la magistratura contabile dirà sui ricorsi dei sindacati. Sul fronte Grande progetto, il bando da 8,2 milioni per il Piano della conoscenza è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale Europea per la pubblicazione, così com'è stato accelerato l'esame delle proposte pervenute per la gara da 500mila euro per il sistema informativo geografico del sito. Predisposto l'inizio dei lavori di consolidamento idrogeologico delle Regioni III e IX, nei pressi della Schola Armatorum crollata nel 2010.

Autorizzate le procedure di individuazione delle 20 unità di personale della pa destinate a comporre la squadra del direttore generale (sul tema c'è stato un passaggio telefonico tra il ministro e il governatore campano Stefano Caldoro) e delle 10 unità per la task force Grande Pompei che si occuperà del recupero dell'area Unesco. In arrivo nei prossimi giorni una convenzione tra Mibact e Finmeccanica per l'utilizzo di tecnologie sperimentali di rilevamento satellitare atte a prevenire il rischio idrogeologico anche attraverso smart app per coinvolgere i visitatori nella segnalazione di situazioni critiche all'interno dell'area archeologica. Se ne occuperanno Selex Es e Telespazio, a titolo di erogazione liberale.

Risorse aggiuntive per Pompei non ce ne sono, ma il dg Nistri sulla base delle Linee guida del Grande progetto licenziate dal ministero il 19 febbraio dall'ex ministro Massimo Bray ha poteri di gran lunga superiori a quelli che, prima di lui, ebbero city manager e commissari di protezione civile. Dalla propria sede di Roma comanda il personale, può stringere accordi di partnership con i privati e persino bypassare il soprintendente qualora ostacolasse le sue decisioni. Perché a Pompei il vero problema non è mai stato l'entità delle risorse disponibili, quanto il modo in cui sono state spese.

**TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti.  
Mercoledì 5 marzo 2014 (alle ore 16.45)**

**Il Sussidiario.net**

"TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 5 marzo 2014 (alle ore 16.45)"

Data: **05/03/2014**

Indietro

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 5 marzo 2014 (alle ore 16.45)

Pubblicazione:

mercoledì 5 marzo 2014

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 5 marzo 2014, 16.46

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 5 marzo 2014 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 4 marzo 2014 (alle ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Lunedì 3 marzo 2014 (alle ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 2 marzo 2014 (alle ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 1 marzo 2014 (alle ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDI' 5 MARZO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 16.45)** – Un nuovo terremoto di magnitudo pari a 2.1 gradi sulla Scala Richter è stato registrato poco fa in provincia di Messina (Sicilia). Secondo i dati riportati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma è avvenuto pochi minuti prima delle 16 nei pressi della costa siciliana settentrionale, a pochi chilometri di distanza (non più di dieci) dai comuni di Alcara Li Fusi (Me), Capri Leone (Me), Castell'Umberto (Me), Frazzanò (Me), Galati Mamertino (Me), Longi (Me), Mirto (Me), San Salvatore Di Fitalia (Me), Sinagra (Me) e Tortorici (Me). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono quelli di Brolo (Me), Capo d'Orlando (Me), Cesarò (Me), Ficarra (Me), Floresta (Me), Gioiosa Marea (Me), Librizzi (Me), Militello Rosmarino (Me), Naso (Me), Piraino (Me), Raccuja (Me), San Fratello (Me), San Marco d'Alunzio (Me), San Piero Patti (Me), Sant'Agata Di Militello (Me), Sant'Angelo Di Brolo (Me), San Teodoro (Me), Ucria (Me), Torrenova (Me) e Maniace (Ct).

**TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDI' 5 MARZO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 9.40)** – Nella giornata di oggi, fino a quest'ora si segnala una scossa di terremoto registrata alle ore 6 di stamane nel distretto sismico dell'Appennino ligure, in provincia di Pavia. La scossa ha raggiunto una magnitudo di 2.4 gradi della scala Richter e l'epicentro è stato individuato alle coordinate 44.9287°N, 9.0507°E e a una profondità di 9,3 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di CASALNOCETO (AL), MOMPERONE (AL), MONLEALE (AL), MONTEMARZINO (AL), POZZOL GROPPPO (AL), VOLPEDO (AL), VOLPEGLINO (AL), CECIMA (PV), CODEVILLA (PV), GODIASCO (PV), MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV), MONTESEGALE (PV), PONTE NIZZA (PV), RETORBIDO (PV), RIVANAZZANO (PV), ROCCA SUSELLA (PV), TORRAZZA COSTE (PV), VOGHERA (PV). Alle ore 7 e 56 invece è stata registrata una scossa di magnitudo 1.8 in provincia dell'Aquila in Abruzzo, nel distretto sismico dei Monti della Laga alle coordinate 42.5332°N, 13.2703°E e a una profondità di 17,3 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di AMATRICE (RI), BARETE (AQ),

***TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti.  
Mercoledì 5 marzo 2014 (alle ore 16.45)***

CAGNANO, AMITERNO (AQ), CAPITIGNANO (AQ), MONTEREALE (AQ).

© Riproduzione Riservata.